

Indice

p. xvii *Delinquere, perdonare, punire* di Luciano Violante

La criminalità

Parte prima Criminalità e società

CARLO FEDERICO GROSSO

Le grandi correnti del pensiero penalistico italiano
tra Ottocento e Novecento

- 7 1. Illuminismo e diritto penale.
- 10 2. La scuola classica.
- 15 3. La scuola positiva.
- 17 4. Il socialismo giuridico.
- 18 5. La scuola tecnico-giuridica.
- 22 6. La codificazione penale del 1930 fra continuità e discontinuità:
il 'compromesso fra le scuole'.
- 26 7. La scuola tecnico-giuridica fra gli anni trenta e gli anni cinquanta.
- 28 8. Cenni sui piú recenti orientamenti del pensiero penalistico italiano.

DARIO MELOSSI

37 Andamento economico, incarcerazione, omicidi
e allarme sociale in Italia: 1863-1994

- 39 1. Il ruolo del tasso della violenza omicida.
- 41 2. Descrizione delle variabili.
- 47 3. Il modello.
- 50 4. Risultati.
- 54 5. Di che cosa è un indicatore il tasso di omicidi?
- 60 Conclusioni.

ISABELLA PEZZINI

La figura criminale nella letteratura, nel cinema e in televisione

- p. 65 1. Nel labirinto del crimine.
 67 2. Nel cinema: romanzo d'appendice e popolare, melodramma.
 70 3. Il «reduce» e il difficile dopoguerra.
 75 4. I mille volti dell'assassino possibile.
 76 5. Il delitto come consumo culturale.
 78 6. Il criminale come spettacolo: i «grandi processi»
 80 7. I «mostri» della metropoli senza cuore.
 81 8. La «disperata vitalità» del sottoproletariato romano.
 85 9. Il disagio generazionale.
 86 10. La mafia e la Sicilia «irredimibile».
 87 11. La mafia nel cinema.
 89 12. Leonardo Sciascia e la denuncia d'autore.
 91 13. Il debutto della televisione: il crimine per famiglie.
 94 14. Italia nera: la tassonomia del delitto.
 97 15. Il cinema della violenza.
 99 16. L'*escalation* della violenza metropolitana.
 101 17. Il discredito delle istituzioni, delitti politici e strategia della tensione.
 102 18. Mafia di casa e internazionale.
 103 19. Delitti di genere, delitti immaginari e veri colpevoli.
 106 20. Il cinema negli anni ottanta: il terrorismo.
 106 21. La famiglia e l'identità giovanile.
 107 22. La criminalità organizzata e la svolta dei «pentiti».
 108 23. La Tv-verità.
 112 24. La piovra.
 114 25. Verso i «cannibali».
 115 26. Il ritorno del cinema di impegno politico e civile.
 116 27. Gioventù bruciata, ancora.

ELIGIO RESTA

La secolarizzazione della colpa. Note sugli autori del reato

- 121 1. Le parole della legge.
 124 2. L'irruzione del tempo.
 127 3. Nemici e criminali.
 129 4. La nuda vita.
 131 5. Svelare e nascondere.

- p. 136 6. L'universo immobile.
 143 7. Globale-locale.
 147 8. Il deficit di sfera pubblica.
 149 9. Il doppio codice.

Parte seconda I delitti comuni

SERGIO MOCCIA

Struttura e limiti della tutela penale in materia di patrimonio

- 161 1. L'ipervalutazione del patrimonio nel sistema del codice Rocco.
 165 2. L'asperato rigore del regime sanzionatorio: l'esempio della normativa sul furto.
 171 3. La struttura del concetto di patrimonio quale oggetto di tutela penale.
 178 4. La sistematica dei reati contro il patrimonio: prospettive di riforma.

ENZO CICONTE

Un delitto italiano: il sequestro di persona

TULLIO PADOVANI

I delitti nelle relazioni private

- 219 1. Introduzione.
 220 2. Stupro e libertà sessuale.
 226 3. L'evoluzione ermeneutica del concetto di violenza.
 230 4. La sfera dell'intangibilità sessuale.
 231 5. L'adulterio e il concubinato.
 236 6. I delitti d'onore. Premessa.
 237 7. L'omicidio (e le lesioni personali) per causa d'onore.
 242 8. L'infanticidio.

AMEDEO COTTINO

Consumi illeciti

- 247 Premessa.
 248 1. Le droghe.
 249 2. Gli oppiacei: la panacea di tutti i mali.
 252 3. I tossicodipendenti: devianti, malati, criminali?
 254 4. Tipi di devianza e tipi di spiegazione.
 256 5. Gli alcolisti: criminali o malati?
 261 6. Oppio: salute contro profitto.

- p. 264 7. Il mercato.
 265 8. Il profitto.
 266 9. Le culture scientifiche e le droghe.
 267 10. Le vicende delle tossicodipendenze in Italia.
 271 11. La politica della riduzione del danno.
 273 12. Come misurare l'efficacia delle scelte di politica delle tossicodipendenze: il caso della Svezia.
 276 Conclusioni.

Parte terza Criminalità e politica

DANIELA ADORNI

283 Il brigantaggio

- 290 1. La lettura 'bassa' del grande brigantaggio.
 298 2. La 'cura'.
 306 3. Il punto di vista dei repressori.

LUIGI MARINI

La corruzione politica

- 323 1. Gli antefatti remoti.
 324 2. Gli scandali bancari di fine secolo. La Banca Romana, ma non solo.
 338 3. I primi anni del xx secolo: il processo Nasi e altri fatti.
 340 4. La Grande guerra e gli anni del fascismo.
 341 5. Il dopoguerra e i primi lustri dell'età repubblicana.
 347 6. Gli anni settanta, la vicenda Lockheed e i primi segnali di autonomia della magistratura.
 351 7. I «Processi dei petroli», ovvero le corruzioni istituzionali.
 354 8. Le corruzioni locali: i casi Zampini, Teardo e altri.
 362 9. Gli anni novanta: l'era di «Mani Pulite».
 367 Alcune considerazioni conclusive.

DONATELLA DELLA PORTA

373 Il terrorismo

- 375 1. Il '68 e la violenza.
 377 2. Le stragi di Stato e la strategia della tensione.
 382 3. Dalla violenza difensiva alla violenza organizzata.
 385 4. Il terrorismo alla «Robin Hood»: le prime Br.

- p. 391 5. Imprenditori di violenza.
 393 6. Movimento del '77 e violenza diffusa.
 399 7. Movimenti e contromovimenti: spirali di violenza.
 402 8. L'attacco al cuore dello Stato.
 409 9. I colpi di coda del terrorismo.
 413 10. L'uscita dal terrorismo.
 417 Conclusioni.

SERGIO FLAMIGNI

421 La loggia P2

ALISON JAMIESON

Le organizzazioni mafiose

- 461 1. Tipologie e definizioni.
 464 2. Mafie e storia.
 467 3. La Camorra.
 471 4. La 'Ndrangheta.
 476 5. La Sacra corona unita.
 479 6. Cosa nostra siciliana.
 489 7. Le mafie all'estero. Nuove strategie di sopravvivenza.

GIUSEPPE DE LUTTIIS

495 L'omicidio politico e la sua protezione (1945-1995)

- 497 1. L'omicidio politico in Italia.
 499 2. Le protezioni.
 501 3. Alcuni casi esemplari.
 502 4. L'attentato a Togliatti.
 503 5. La strategia della tensione.
 505 6. Il caso Giannettini.
 510 7. Il terrorismo rosso.
 515 8. La mafia.
 517 Cronologia delle stragi e dei delitti politici (1945-95).

Parte quarta Vicende esemplari

NICOLA TRANFAGLIA

525 Un delitto di gente per bene. Il processo Murri (1902-1905)

GIANGIULIO AMBROSINI

Il mostro di Roma: Gino Girolimoni

- p. 555 1. Il «mostro».
 557 2. I crimini del mostro di Roma.
 560 3. L'individuazione del mostro.
 561 4. L'assoluzione del mostro.
 562 5. L'inutile scoperta del vero mostro.
 563 6. Il caso Egidi.
 565 7. Le reazioni politiche.

GIUSEPPE DI LELLO

567 La vicenda di Salvatore Giuliano

MAURIZIO DE LUCA

591 Lo scandalo Montesi

FRANCO FERRARESI

La strage di piazza Fontana

- 621 Premessa: quale strategia della tensione.
 623 1. I precedenti.
 627 2. Verso una definizione concettuale.
 631 3. La strage.
 677 4. Riflessioni conclusive.

MARIA VITTORIA FOSCHINI e STEFANO MONTONE

Il processo Tortora

- 685 Introduzione.
 686 1. Le origini del procedimento.
 688 2. Le attività istruttorie nell'ordinanza di rinvio a giudizio.
 696 3. Il processo di primo grado.
 699 4. La sentenza di appello.
 702 5. L'ispezione ministeriale.
 704 6. Gli orientamenti probatori.
 713 Conclusioni.

Parte quinta Le strategie di risposta

UMBERTO ALLEGRETTI

p. 719 Dissenso, opposizione politica, disordine sociale: le risposte dello Stato liberale

- 721 1. Un paese diviso.
 734 2. Linee di frattura molteplici.
 746 3. Una città assediata.
 750 4. Una transizione costituzionale: i concetti di «opposizione extracostituzionale» e di «ordine pubblico».

GUIDO NEPPI MODONA e MARCO PELISSERO

La politica criminale durante il fascismo

- 759 1. Lo stato della legislazione e delle «scuole» penali prima dell'avvento del fascismo.
 766 2. La fase preparatoria delle scelte di politica criminale del regime.
 780 3. La politica criminale del regime attraverso il codice penale.
 795 4. Il testo unico di pubblica sicurezza.
 797 5. La legislazione razzista: un settore «dimenticato» della politica criminale del fascismo.
 807 6. Il nuovo processo penale.
 811 7. L'ordinamento penitenziario.
 819 8. Il controllo sulla magistratura e l'ordinamento Grandi del 1941.
 829 9. Gli effetti della legislazione penale fascista sulla criminalità.
 831 10. La cultura penalistica durante il fascismo.
 843 11. Ruolo e continuità della dottrina penale e mancate riforme dopo la caduta del fascismo.

FRANCESCO PALAZZO

La politica criminale nell'Italia repubblicana

- 851 1. Politica criminale e politica penale: precisazioni e delimitazioni.
 854 2. La mancata codificazione penale dell'età repubblicana.
 856 3. I tentativi di codificazione dalla Costituzione alla metà degli anni settanta.
 861 4. Gli ultimi progetti di codificazione a cavaliere degli anni ottanta e novanta.

- p. 865 5. La politica criminale delle leggi penali speciali dagli anni sessanta in poi: i fattori sociali, culturali e politici.
- 868 6. Le grandi tendenze della politica criminale italiana: l'uso simbolico della pena.
- 873 7. Le grandi tendenze della politica criminale italiana: la ricerca dell'efficienza.
- 878 8. La tendenza all'adeguamento costituzionale della legislazione penale. In particolare, le riforme penitenziarie.
- 884 9. La tendenza alla razionalizzazione del sistema penale.

DAVIDE PETRINI

Il sistema di prevenzione personale tra controllo sociale ed emarginazione

- 893 1. Introduzione.
- 894 2. La nascita del sistema di prevenzione: dalle «pene straordinarie» ai provvedimenti contro gli zingari nel regno di Savoia.
- 900 3. Pericolosità comune e pericolosità politica nel periodo liberale.
- 906 4. Scuola positiva e misure di prevenzione personale: la copertura ideologica del sistema.
- 908 5. Le misure di prevenzione nel regime fascista.
- 916 6. Il sistema preventivo in epoca repubblicana.
- 918 7. La lotta alla criminalità mafiosa.
- 921 8. Le nuove ipotesi di pericolosità politica: la legge Reale.
- 922 9. Il sistema preventivo personale tenta di adeguarsi al nuovo assetto costituzionale: la legge n. 327 del 1988.
- 926 10. Il divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive.
- 929 11. Le misure di prevenzione nei confronti dei cittadini extracomunitari.

VINCENZO MAIELLO

La politica delle amnistie

- 937 1. La clemenza collettiva nell'esperienza dello Stato unitario: «l'ultimo asilo dove si è trincerato il potere arbitrario».
- 940 2. La dismisura razionale della prassi e il suo ruolo di metafora di una democrazia debole.
- 945 3. La clemenza 'arbitraria' e la mancata attuazione della 'Rivoluzione liberale'.
- 947 4. La clemenza 'arbitraria' e l'estraneità del potere di amnistia dalle competenze delle assemblee parlamentari.
- 949 5. Le interazioni tra un sistema penale teleologicamente orientato e le manifestazioni arbitrarie di clemenza collettiva: il ruolo della politica criminale.

- p. 954 6. La politica in materia di amnistia e indulto dall'Unità alla fine del primo conflitto.
- 960 7. La clemenza nel ventennio fascista.
- 963 8. Le amnistie del dopoguerra.
- 966 9. L'esperienza repubblicana.
- 975 10. La clemenza 'atipica'.
- 978 11. Gli anni novanta e la modifica dell'art. 79 della Costituzione.

MASSIMO PAVARINI

La criminalità punita.

Processi di carcerizzazione nell'Italia del xx secolo

- 983 1. Limiti e metodo della ricerca.
- 985 2. Un modello descrittivo di produzione materiale della penalità.
- 987 3. L'esercizio della penalità carceraria nel lungo e nel medio periodo.
- 1005 4. Rifunzionalizzazione delle modalità punitive.
- 1013 5. La selettività del sistema penal-penitenziario.
- 1026 6. Alcune osservazioni conclusive.

MARCO BOUCHARD

Le risposte possibili alla criminalità diffusa

- 1035 1. Il sentimento di insicurezza.
- 1036 2. La microcriminalità.
- 1038 3. Le vittime.
- 1042 4. La sicurezza urbana.
- 1045 5. La mediazione-riparazione.
- 1051 6. Nuove tecniche di tutela.

1055 *Indice dei nomi principali e delle cose notevoli*